



Comunicato stampa

Safenwil, 25 ottobre 2023

I grandi insegnamenti della stagione come investimento per il futuro



Dalle ultime due prove del Drift Masters europeo in Germania e Polonia il Toyota Gazoo Racing Switzerland è tornato a casa a mani vuote. Da questi risultati, tuttavia, il team leader Yves Meyer trae anche aspetti positivi che gli danno fiducia in vista del 2024.

La quinta prova del Drift Masters European Championship ha portato il Toyota Gazoo Racing Switzerland a Ferropolis, la città del ferro situata nel cuore della Germania. In un'area gigante, con un percorso appositamente allestito per il drifting, è stato proclamato l'Iron Drift King 2023. Purtroppo il team di Emmetten formato da Yves Meyer e Joshua C. Reynolds ha mancato la qualificazione diretta per il tabellone principale nel gruppo dei 50 piloti provenienti da 20 nazioni.

Mentre «JC» si è giocato le sue possibilità con un testacoda nella prima sessione e un incidente nel secondo tentativo, «Capo» è riuscito a portare a termine una qualifica ordinaria con 85 punti. «Pensavo che il punteggio sarebbe bastato per la Top 32 come nelle altre gare. Ma questa volta non è stato così, soprattutto per il livello estremamente elevato degli altri contendenti», ha dichiarato sospirando Yves Meyer. «Anche se può apparire strano, questo risultato è stato stimolante per me, perché abbiamo potuto mostrare alla giuria ciò che volevo vedere molto più rispetto ad altre volte.»

Purtroppo i piloti non hanno centrato l'obiettivo sperato nella gara finale nello stadio di Narodowy di Varsavia, la capitale della Polonia. Reynolds non è riuscito a racimolare punti a sufficienza per la qualificazione, che Meyer ha mancato per un incidente in seguito a un problema tecnico. Così il Toyota Gazoo Racing Switzerland conclude le sei tappe europee con un bottino assai magro. Tuttavia la comprensibile delusione si mescola a sensazioni positive. Il team ha potuto sfruttare le sessioni di test su entrambi i circuiti dopo aver ricevuto pneumatici nuovi da Nexen Tire Europa per lo sviluppo delle due Toyota GR Supra da oltre 1000 CV. «Questi test ci hanno aiutato molto per la messa a punto di telaio e pneumatici», sottolinea Meyer.

Naturalmente il lucernese fa autocritica quando gli si chiede di fare un bilancio della stagione. «Abbiamo avuto dei piccoli problemi con la macchina che si sono rilevati più grandi del previsto. Questo è il prezzo che abbiamo dovuto pagare per aver sviluppato da soli la Toyota GR Supra. E quando le macchine facevano il loro dovere, la nostra guida non è stata all'altezza. Per il futuro dovremo accumulare più ore di guida per mettere in pratica meglio le esperienze maturate. Inoltre, gli pneumatici che hanno funzionato bene con la Toyota GT86 sui tracciati veloci degli USA non hanno dato i risultati sperati nelle gare più tortuose in Europa. Non sono mai riusciti a raggiungere una temperatura ottimale. Se riusciremo a risolvere questa problematica insieme a Nexen, ho buone sensazioni per il 2024.»

A disposizione dei media:

Björn Müller - Ufficio stampa
bjoern.mueller@toyota.ch

Maggiori informazioni su Drift Force:

www.thedrifthorce.com
www.instagram.com/thedrifthorce
www.facebook.com/thedrifthorce